

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 333

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Modalità operative in merito alla verifica del rispetto degli obblighi imposti dalla Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal REGOLAMENTO REGIONALE 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" alle imprese beneficiarie di provvedimenti di concessione.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il regolamento attuativo della legge regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale delle Regione Puglia ai fini delle concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativamente all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, n. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo

2016 e con DAdG n. 193 del 12 settembre 2019, così come modificati ed integrati;

VISTA la l.r. n. 28/2006 pubblicata nel BURP n. 139 del 27 ottobre 2006 concernente *“Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”*;

CONSIDERATO che:

“Nel corso dell’attuazione del PSR Puglia 2014/2020, è emerso che la verifica degli obblighi per i beneficiari di cui all’art.1, comma 2, della succitata l.r. n.28/2006, relativi all’applicazione nei confronti dei lavoratori dei contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, da compiersi presso gli Uffici degli organi Ispettivi competenti effettuata prima del pagamento di ogni DdP di acconto, genera numerosi problemi alle aziende.

Ed invero i tempi di acquisizione della documentazione da parte degli Uffici degli organi Ispettivi non sono sempre compatibili con i tempi di attuazione delle misure, in particolar modo nel caso si tratti di aiuti.

Accade così che il ritardo della verifica produca un conseguente ritardo nella concessione del beneficio determinando un’alterazione dei piani finanziari predisposti dal soggetto privato e del percorso per la loro attuazione. Ciò determina per le aziende maggiori costi propri che non sempre sono sopportabili e, quindi, possono determinare la rinuncia all’investimento.

Ancor più evidenti gli effetti del ritardo sui progetti nelle ipotesi di concessione di un aiuto, poiché in tali ipotesi è proprio il “tempo” l’elemento decisivo per garantire la sopravvivenza dell’attività economica progettata.

Ad esempio per la misura 21-Sostegno temporaneo eccezionale in favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19- (art. 39 ter Regolamento Europeo n. 1305/2013, modificato dall’art.7 Regolamento 2220/2020), il beneficio viene erogato in favore dei soggetti la cui domanda di sostegno venga approvata entro il termine del 30 giugno 2021, sicché le lungaggini dei tempi nel rilascio della documentazione da parte degli Uffici ispettivi, considerata la prossima scadenza del 30 giugno 2021, porterebbe numerose aziende a rimanere escluse dal beneficio.

Alla luce di tali considerazioni e ferma restando la volontà di garantire i lavoratori, si ritiene di richiedere agli organi ispettivi i dovuti accertamenti sul rispetto degli obblighi imposti dalla legge regionale, procedendo comunque all’erogazione degli acconti alle ditte interessate nonché alla concessione degli aiuti, prima che le richieste vengano evase.

La documentazione degli Uffici Ispettivi dovrà, comunque, essere acquisita prima del pagamento delle Ddp di saldo o dell’aiuto.

In questo modo si garantisce uno snellimento delle procedure con evidenti vantaggi sia in termini di realizzazione di progetti che di raggiungimento della spesa.

Né il differimento della verifica al momento del pagamento del saldo o dell’erogazione dell’aiuto, priverebbe di efficacia l’obbligo normativo poiché l’art.1, comma 5 della legge regionale dispone che: *“Ogni infrazione al suddetto obbligo che sia stata accertata dai competenti organi ispettivi comporta, a titolo di sanzione e in relazione alla gravità dell’inadempimento, la riduzione delle erogazioni spettanti, o il loro recupero parziale o totale, e nei casi più gravi o di recidiva l’esclusione del responsabile, per un tempo fino a cinque anni, da qualsiasi ulteriore concessione di benefici ovvero da qualsiasi appalto ovvero da qualsiasi finanziamento”*.

Ne consegue che anche qualora fosse riscontrata una irregolarità prima del pagamento della DdP di saldo o dell’erogazione dell’aiuto, la Regione potrà irrogare le sanzioni anche retroattivamente, recuperando altresì le somme già erogate.

Si ritiene opportuno, peraltro, prevedere comunque una verifica a campione sulle aziende per accertare il rispetto degli obblighi in parola anche in sede di pagamento delle anticipazioni nella misura massima del 10% delle domande presentate.

Da ultimo si rappresenta, comunque, la possibilità per l’Istruttore di compiere, ove lo ritenga opportuno, verifiche su singole aziende in ogni stato della procedura di concessione o attuazione.”

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate,

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di disporre che si proceda al pagamento delle Ddp di acconto anche nell'ipotesi in cui non siano pervenute dagli organi ispettivi i riscontri in merito alle richieste di verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui alla l.r. n. 28/2006 formulate dai Responsabili regionali;
- di disporre che si proceda alla concessione della domanda di sostegno anche nell'ipotesi in cui non siano pervenute dagli organi ispettivi i riscontri in merito alle richieste di verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui alla l.r. n. 28/2006 formulate dai Responsabili regionali;
- di disporre che la documentazione degli Uffici Ispettivi dovrà, comunque, essere acquisita prima del pagamento delle Ddp di saldo;
- di prevedere comunque una verifica a campione sulle aziende per accertare il rispetto degli obblighi di cui alla l.r. n.28/2006 anche in sede di pagamento delle anticipazioni nella misura massima del 10% delle domande presentate;
- di rappresentare la possibilità per l'Istruttore regionale di compiere, ove lo ritenga opportuno, verifiche su singole aziende in ogni stato della procedura di concessione o attuazione;
- di stabilire altresì che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443

del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è firmato digitalmente e adottato in originale ed è composto da n.5 (cinque) facciate

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)